Nel tratto a monte Savona-Finale

L'elettricità (presto) sulla nuova ferrovia

Eliminati i locomotori diesel potrà aumentare il numero dei convogli - Ancora giorni di disagi per i viaggiatori in Riviera

Savona. Disagi per i viaggiatori alla stazione ferroviaria (Gianni Chiarambni)

Savona, 14 aprile.

Nei primi giorni della prossima settimana sarà resa funzionante la linea elettrica del nuovo tratto ferroviario Savona-Finale. La situazione dei collegamenti in riviera dovrebbe quindi sensibilmente migliorare.

Continuano i disagi per i viaggiatori in transito da Savona, provenienti o diretti a Ponente, mentre i treni marciano con lunghissimi ritardi, provocati dalla interruzione della vecchia linea, ormai definitivamente abbandonata, e dal tempo che occorre per agganciare le motrici diesel ai convogli istradati nel raddoppio a monte.

I servizi sostitutivi automobilistici sono scarsi, soprattutto per la difficoltà nel reperire pullman. «*Un tempo* — osserva il direttore compartimentale delle FF. SS. ing. Melis — *quando esistevano piccole aziende a gestione familiare era possibile mettere insieme un buon numero di pullman in quanto i proprietari-autisti si sacrificavano e provvedevano al servizio. Ora, con la pubblicizzazione, queste aziende sono scomparse e il personale si limita al lavoro normale*.

Entro domani, comunque, dovrebbe essere attivato alla stazione di Spotorno un binario per gli incroci. «*Oggi* — spiega il direttore compartimentale — *gli incroci possono avvenire soltanto al parco merci Doria di Savona, mentre, con l'attivazione di questo secondo binario, potranno essere effettuati a Spotorno. Questo significa che potranno viaggiare contemporaneamente due treni, uno verso Finale e l'altro verso Savona, con notevole guadagno di tempo e possibilità di allestire un maggior numero di convogli*».

Tra lunedì e martedì, invece, i treni potranno proseguire direttamente sulla nuova linea senza dover sostituire il locomotore. «*Contiamo* — assicura l'ing. Melis — *di poter attivare la trazione elettrica nel giro di pochi giorni, con beneficio notevole per i collegamenti, che saranno certamente più rapidi. Con le linee per il Piemonte non ci sono problemi, a parte l'interruzione sulla linea Savona-San Giuseppe di Cairo via Altare, per il completamento delle opere di allaccio alla nuova stazione di Savona-Mongrifone*».

L'anticipata messa in esercizio del raddoppio a monte ha provocato un rallentamento nei lavori di rifinitura della nuova linea, ma questo non dovrebbe pregiudicare l'inaugurazione già fissata per il 12 maggio.

«*Ce la faremo sicuramente* — conclude l'ing. Melis —, *il 12 maggio il raddoppio da Varazze a Finale e tutte le nuove stazioni entreranno in funzione e quindi di questa vicenda non si parlerà più. Per la stessa data sarà pronta anche la Savona-San Giuseppe via Altare*».

Sul problema del disservizio ferroviario hanno preso posizione le segreterie provinciali dei sindacati di categoria rilevano che, in questa situazione, personale tecnico e operai sono costretti a lavorare in condizioni difficili, dovendo operare in una linea non ultimata e sprovvista dei requisiti necessari.

Per quanto ci riguarda — sostengono — *crediamo sia possibile coordinare un servizio sostitutivo su strada, per ultimare celermente i lavori della nuova linea ferroviaria e dare una più adeguata assistenza ai viaggiatori*».

I sindacati invitati gli utenti a non scaricare il loro giustificato e legittimo malcontento sul personale ferroviario, chiedono un incontro con la direzione aziendale, per un esame della situazione.

n. s.

Perché i lavoratori dello scalo occupano la sede comunale d'Imperia

Il "riso amaro,, dei portuali

La protesta provocata dagli indugi della giunta (dimissionaria) nel decidere se concedere o meno alla "Sicomin" di Genova, l'autorizzazione a costruire alcuni sili da cereali a Porto Maurizio, per lo smistamento di 40 mila tonnellate annue di riso destinato all'esportazione - Il progetto ostacolato dagli operatori turistici - I pareri dei sindacalisti e del sindaco "in pectore"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 aprile.

I portuali occupano il palazzo comunale d'Imperia. La clamorosa protesta si è iniziata mercoledì pomeriggio, per sollecitare dall'amministrazione (che è in crisi, essendosi dimessa la giunta monocolore dc) l'approvazione di un progetto che prevede la costruzione di alcuni sili per cereali, ed una annessa palazzina di servizi sul lungomare di Porto Maurizio.

I sili sono della ditta «Sicomin» di Genova, che intenderebbe fare di Imperia il porto per l'esportazione del riso proveniente dal Novarese, dal Vercellese e dalla Lomellina: in tutto un movimento di merce che dovrebbe aggirarsi sulle 40 mila tonnellate annue. La richiesta, presentata all'esame della giunta, quattro mesi fa, non ha ottenuto risposta. «*La mancata decisione* — dicono i portuali — *potrebbe causare problemi occupazionali: ecco perché siamo scesi in agitazione*».

Afferma Franco Pullia, segretario confederale della Cisl: «*La situazione è ingarbugliata per il ritardo con cui il comune ha affrontato il problema, noto fin da gennaio. Ora i tempi stringono: la ditta deve avere i sili pronti per il mese di settembre. Se Imperia non decide in tempo, il carico sarà dirottato ad altri porti. Si tratta di un traffico che, secondo le affermazioni degli interessati, aumenterebbe di un terzo quello attuale —, che è di 120-130 mila tonnellate annue — e metterebbe in moto diverse altre attività indotte, fra cui l'autoporto, gli esercizi commerciali e quelli pubblici (bar e ristoranti), le officine meccaniche ed automobilistiche*». Ha concluso Pullia: «*Un sensibile aumento del traffico assumerebbe un aspetto particolarmente significativo anche per quel che concerne la realizzazione dell'auspicato porto unico commerciale della città*».

Cosa dice Alessandro Scajola, democristiano, designato alla carica di sindaco nella nuova giunta che dovrebbe essere eletta dal consiglio comunale fissato per lunedì sera? «*Siamo tutti favorevoli ad acquisire nuovi traffici per i porti di Imperia, come pure ogni altra attività per il complesso cittadino. Ciò stabilito — del resto confermato dalla nostra accettazione del "piano", che prevedeva il porto unico commerciale, il binario di raccordo ed altre realizzazioni — diciamo che, nel contrasto di opinioni cittadine intendiamo adottare la linea che possa conciliare i vari interessi in ballo anche perché la situazione non è molto lineare dal punto di vista giuridico*».

«*Basti pensare* — prosegue Scajola — *che il progetto dei sili prevede anche la costruzione di una palazzina a due piani, per la quale si dovrebbe rilasciare una licenza edilizia. Sulla questione è necessario sentire anche il parere dell'assessore alla urbanistica della Regione, Meoli, il quale ci deve dire se, giuridicamente, la licenza può essere rilasciata. Abbiamo chiesto ai sindacati di darci tempo fino a domani, alle 18, per avere tempo di consultarlo*».

Il sindacalista Pullia risponde: «*Siamo disposti ad accettare questo colloquio con l'assessore Meoli, ma chiediamo che sia limitato ai soli assessori del Comune ed alle rappresentanze sindacali dei lavoratori interessati, escludendo le altre categorie, come i commercianti, gli albergatori ed altri*».

Conclude Pullia: «*Perché la giunta non prende, per quel che la concerne, una delibera favorevole, richiamandosi ad analogo parere positivo espresso dal comandante del porto, che ha escluso ogni altra soluzione alternativa, per poi andare alla Regione e cercare di risolvere gli altri problemi*».

Ed ecco i pareri di alcuni portuali che partecipano alla occupazione del Comune. Silvio Cassini: «*Ritengo positiva la costruzione di questo terminal per il riso, che aumenterebbe il tonnellaggio, compensando il calo di altre attività portuali, come ad esempio il traffico con la Russia, quello della carne, della frutta, dei pesci*».

Mario Bozzano: «*Oltre al traffico portuale beneficerebbero altre categorie collaterali come i camionisti, i baristi, le aziende commerciali, le officine. Il problema investe l'intera città*».

Mario Fiume: «*Ogni volta che si parla di aumento di traffico portuale, a Porto Maurizio, nascono difficoltà, ora come 25 anni or sono. Che fastidio al turismo potrebbero dare quattro sili costruiti in un angolo morto della banchina? Inoltre la concessione deve essere precaria e potrebbe essere revocata non appena si possa offrire una nuova situazione in altra zona. Da cosa nasce cosa: il lavoro non si deve respingere anche se comporta qualche sacrificio sul piano estetico*».

A tarda sera nessuna decisione. E' in corso intanto una riunione straordinaria della direzione della dc per esaminare il problema.

b. v.

Imperia. I lavoratori portuali «picchettano» l'ingresso del Comune che hanno occupato da mercoledì pomeriggio (telefoto Angelo Moraglia)

Il sindacalista Franco Pullia e Silvio Cassini portuale (telefoto Moraglia)

Il consigliere Barbagallo e i portuali Mario Bozzano e Mario Fiumi (telefoto Moraglia)

Feroce aggressione, l'altra sera, sul lungomare di Loano

Feriti 2 turisti (uno è gravissimo) da 3 rapinatori armati di coltello

Vittime un impresario di Tortona ed un amico di Bergamo - Circondati dai malviventi hanno reagito: sono stati pugnalati - Il costruttore ricoverato al S. Corona con prognosi riservata

Loano, 14 aprile.

(g. m.) Una sanguinosa aggressione, per rapinare poche migliaia di lire e un orologio, è avvenuta questa notte sul lungomare di Loano contro due passanti, Bruno Gambarin, 46 anni, impresario edile residente a Tortona, via Palustra 20, e Arrigo Lomboni, 47 anni, residente a Curno, in provincia di Bergamo, via De Amicis 7, che si trovavano in vacanza nel centro ligure.

I due sono stati affrontati da tre giovani banditi che li hanno colpiti con coltelli. Il Lomboni ha riportato una ferita da taglio all'emitorace sinistro. Una coltellata gli ha trapassato il cavo pleurico. Il costruttore è stato ricoverato al "S. Corona" con prognosi riservata. Nella giornata di oggi le sue condizioni sono migliorate. Il Gambarin ha riportato ferite alla regione lombare destra e alla mano sinistra. Guarirà in un mese.

Sull'aggressione, avvenuta verso le 22, indagano i carabinieri di Loano. I due feriti, date le loro condizioni, hanno potuto rendere solo un resoconto sommario al maggiore Formato e al maresciallo Pante. Ecco comunque la ricostruzione dei fatti secondo la versione delle vittime: «*Stavamo passeggiando sul lungomare Marconi, al confine di Loano e Borghetto, una zona non molto illuminata. Siamo stati affrontati da tre giovani che ci hanno circondati chiedendoci i soldi. Abbiamo cercato di reagire impegnando una colluttazione. Uno degli aggressori ha messo mano al coltello vibrando fendenti: tutti e due siamo rimasti feriti*».

Al Gambarin è stato sottratto il portafogli con trentamila lire, al Lomboni l'orologio da polso. Gli aggressori sono fuggiti lungo la spiaggia. Non si è accertato se si sono diretti verso Borghetto o verso il centro di Loano.

I feriti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e con un'ambulanza portati al pronto soccorso di Pietra Ligure. Sulle indagini prontamente avviate non trapelano indiscrezioni, ma il sottobosco della malavita radicata in riviera offre diverse piste e gli inquirenti non possono per il momento trascurarne alcuna, a meno che gli aggrediti non abbiano fornito indizi preziosi. Lo lascerebbe supporre il fatto che non viene rivelato alcun particolare circa la descrizione fisica e l'abbigliamento degli aggressori, elemento decisivo per giungere alla loro identificazione.

Bruno Gambarin e Arrigo Lomboni feriti dai banditi (Aldo)

Dal tribunale militare per insubordinazione

Condannato a 6 mesi di carcere l'agente sindacalista di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 aprile.

(s. s.) E' stato condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale, per insubordinazione e resistenza, l'agente della squadra mobile della questura di Savona Benito Burbo, 24 anni, uno dei più attivi nella organizzazione del sindacato di polizia.

Il processo è stato celebrato dinnanzi al tribunale militare di Torino. Il Burbo, difeso dagli avvocati Calabria di Savona e Accatino di Torino, ha subito interposto immediato appello.

Il p.m. ha chiesto la condanna a 11 mesi e 10 giorni, mentre i difensori si sono battuti per l'assoluzione con formula piena.

Il fatto che ha portato l'agente in tribunale avvenne il 28 maggio dello scorso anno. Durante una discussione Burbo avrebbe detto ad un superiore, il vicebrigadiere Pira: «*Ti butto giù dalla finestra*». Nel corso del dibattimento il sottufficiale e l'agente Madarese hanno riconfermato le loro precedenti dichiarazioni accusatorie.

La giovane guardia era stata arrestata il 21 giugno, rinchiusa nel carcere militare di Peschiera del Garda, e rimessa in libertà provvisoria sette giorni dopo. Ora, oltre al processo d'appello, l'attende il consiglio di disciplina della polizia. Attualmente il Burbo è sospeso dal servizio.

L'agente Benito Burbo

Il riscatto di Cristina

Novara: oggi Russello dice la sua "verità"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 aprile.

(m. r.) Questo pomeriggio all'assise di Novara sarà la volta della difesa di Francesco Russello, il cambiavalute sanremese arrestato, ed ora in libertà provvisoria per il riciclaggio di alcune decine di milioni del riscatto della povera Cristina Mazzotti. Russello è difeso dall'avv. Vitolo.

L'imputato è giunto stamane a Novara, attorniato da un gruppo d'amici: l'arringa in sua difesa era in programma per oggi, ma è stata rinviata per motivi «tecnici».

E' un sanremese, l'episodio ieri ad Imperia

Senza patente, viene bloccato tenta di travolgere gli agenti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 aprile.

(b. r.) Un giovane di Sanremo, Sergio Vigneri, 23 anni, abitante in via S. Giovanni, è stato arrestato dalla polizia e denunciato per resistenza, minacce e per aver tentato con l'auto di speronare la «pantera» della polizia. E' stato inoltre accertato che Vigneri era senza patente.

Una pattuglia del «113» era stata chiamata sul lungomare Vespucci, dove due giovani, su un'auto presa a noleggio, stavano comportandosi in maniera arrogante verso i passanti. Uno dei due era il Vigneri, che, alla richiesta di esibire i documenti, ha dichiarato di non averne. Quando è stato invitato in questura per accertamenti ha cercato di fuggire. Bloccato dagli agenti, il giovane ha gridato: «*Guardate che vi metto sotto*» e, balzato sull'auto, ha cercato di manovrare per speronare la vettura della polizia, che è rimasta danneggiata.

A questo punto gli agenti hanno arrestato il Vigneri, che dopo l'interrogatorio, è stato chiuso nelle carceri di Imperia.

Un giovane a Ventimiglia

Nei profilattici nascondeva hashish

Ventimiglia, 14 aprile.

(t. m.) La polizia ha arrestato alla frontiera Marco Artusi, 23 anni, di Tarquinia, che tornava da una vacanza in Marocco. Nei calzini aveva tre tavolette di hashish, per un totale di circa 130 grammi.

L'Artusi aveva ideato anche un altro stratagemma per importare droga. Gli agenti di custodia del carcere di Sanremo, dove il giovane è stato trasferito dopo il primo interrogatorio, hanno trovato, abilmente nascosti nella fodera del giubbotto, tre profilattici pieni di olio di hashish. Grazie alla elasticità dei contenitori e alla vischiosità del liquido, la sostanza stupefacente restava impalpabile al tatto. Addosso al giovane sono stati trovati anche alcuni grammi di una sostanza granulosa, che potrebbe essere marijuana, trasmessa ai laboratori per gli accertamenti.

SPOTORNO — Per iniziativa dell'Otis, è giunto il primo gruppo di 110 turisti danesi anziani. A luglio, ai danesi, subentreranno gruppi di giovani turisti belgi.

Mancava il sangue ad Albenga

Una gara di generosità per salvare agricoltore

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 14 aprile.

(g. m.) Francesco Massone, 23 anni, l'agricoltore di Diano Castello travolto ieri da un trattore mentre lavorava in campagna, non perderà la gamba sinistra come si era temuto in un primo tempo. Con un intervento chirurgico durato cinque ore, l'équipe del professor Marcello De Benedetti, dell'ospedale S. Maria di Misericordia di Albenga, gli ha ricostruito completamente l'arto stritolato.

Per fortuna non era stata lesa l'arteria femorale, che avrebbe potuto provocare il dissanguamento del paziente. Il Massone, tuttavia, ha perso molto sangue, e l'intervento non sarebbe stato possibile se una trentina di persone non si fossero impegnate in una gara di generosa solidarietà.

«*L'emoteca del S. Maria non era in grado di far fronte alle esigenze* — ha detto il direttore sanitario, dottor Guido Bassiliana — *ed anche al centro trasfusionale di S. Corona non c'era il quantitativo di sangue necessario*». Negli ultimi tre giorni per una puerpera con una violenta emorragia erano stati impiegati ventitré flaconi di plasma, e per una donna con una gamba amputata un'altra decina. «*C'è stata una mobilitazione di tutti i donatori, anche occasionali* — ha aggiunto il dottor Bassiliana —. *Amici del ferito, alcuni dipendenti dell'ospedale e una ventina di militari della caserma Piave hanno risposto all'appello. Si sono così raccolti i sei litri di sangue necessari per l'intervento*».

Le condizioni del giovane agricoltore sono migliorate. Scambia qualche battuta con i familiari che lo assistono e con i vicini di letto, ma non vuole raccontare, forse non ricorda, come è avvenuto il grave infortunio. Sembra tuttavia che al momento dell'incidente fosse solo, e che abbia ricevuto i primi soccorsi dai familiari, dopo essere rimasto per circa un'ora sotto il peso della macchina che gli si era ribaltata addosso, schiacciandogli le gambe.

CAIRO MONTENOTTE — Inizia [illegible] (ore 9) il congresso provinciale della Federchimici Cisl per l'elezione dei delegati al Congresso provinciale dell'Unione Cisl. Saranno presenti 77 delegati in rappresentanza di 2253 iscritti.

CELLE LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Raffo, 35 anni, abitante a Genova in via Costa 18-3 sorpreso mentre tentava di rubare su di una macchina olandese.

Riviercase vende:

OSPEDALETTI, corso Reg. Margherita, 58 - Tel. 59.791
SANREMO, p.za Cesare Battisti, 13 - Tel. 85.425

OSPEDALETTI

Centralissimo soleggiato - ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, balcone, cantina L. 33.000.000.

Casa nuova vista mare panoramica - 2 camere, cucina tinello, bagno, balcone, completamente arredato nuovo - lire 55.000.000 di cui 13.000.000 mutuo.

Attico favoloso vista impareggiabile grande salone terrazza attrezzata - 3 camere, 3 servizi, doppio ingresso, box per 2 auto, lire 180.000.000.

SANREMO

Zona Foce nuovo, posizione ideale piccolo bilocale più servizi, balcone - L. 41.000.000.

Affitto vuoto attico signorile 3 vani più servizi, grande terrazza, cantina, posto macchina.

Gli "scouts" del mare riuniti a Montecarlo

Montecarlo, 14 aprile.

(t. m.) S'inizia lunedì, ore 11,30, al Centro dei congressi di Montecarlo, presente il principe Ranieri, la nona Conferenza internazionale idrografica con la partecipazione di rappresentanti e studiosi di 47 paesi marittimi, compresa l'Urss.

Scopo della Conferenza, che viene tenuta ogni cinque anni e di cui è presidente il contrammiraglio francese Georges Ritcher, è di raccogliere e rendere attuali gli studi oceanografici per la compilazione delle carte nautiche.

Durante la Conferenza sarà tenuta a Montecarlo una esposizione di materiale idrografico di grande interesse scientifico unitamente ad una documentazione sulle rilevazioni e le «scoperte» fatte nell'ultimo quinquennio in tutti i mari del mondo.

IMPERIA — Al provveditorato agli studi è in visione l'ordinanza del ministero della Pubblica Istruzione che regola sistemazioni, trasferimenti e nomine degli insegnanti non di ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1977-78. Il termine di scadenza della presentazione delle domande di trasferimento e di nomina è fissato al 30 aprile 1977.

Interessa le industrie della Val Bormida ed i comuni del Savonese

Quasi un "sì,, della Regione al maxidepuratore

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 aprile.

Finalmente la Regione ha chiarito la propria posizione sul problema dei «maxi impianti» per la depurazione delle acque civili e industriali della Val Bormida e della zona costiera di Savona.

Sia pure con riserve e proposte di modifiche la Regione si è dichiarata, in linea di massima, favorevole alle soluzioni prospettate a suo tempo dalla commissione Iannelli, che aveva redatto uno studio che prevede la miscelazione degli scarichi civili ed industriali.

Le modifiche più importanti al progetto riguardano la richiesta alla Montedison di studiare e realizzare soluzioni che consentano di far affluire al depuratore acque i cui limiti di accettabilità corrispondano a quelli imposti dalla legge Merli.

Una riunione, non risolutiva, tuttavia importante, dalla quale è venuto il parere, si è svolta ieri presso l'assessorato ai lavori pubblici della Regione. Presiedeva l'assessore Beggiato, assistito dal prof. Carazzo, dal geom. Rugantin e dal prof. Olcese dell'università di Genova. C'erano anche rappresentanti della Provincia, dei comuni di Savona, Vado, Cairo e Cengio e del consiglio di amministrazione del consorzio Savona-Vado-Quiliano per la costruzione e la gestione del depuratore.

«La riunione — osserva il dr. *Francesco Cesarini, rappresentante del comune di Cengio* — è stata importante perché ha espresso, con chiarezza, concetti di rilievo che spiegano una volta per tutte la posizione della Regione e quella degli enti locali savonesi sul problema».

L'ing. Carazzo e il prof. Olcese hanno affermato che il concetto più sperimentato all'estero, è unire scarichi civili e industriali e valido. I margini di sicurezza del nostro impianto saranno più ampi, anche rispetto ad uno analogo in funzione in Germania «il quale pur operando in condizioni molto più difficili dà, egualmente, risultati positivi».

I timori della Regione Piemonte, circa un impoverimento delle acque della Bormida di Millesimo, a danno del canale di irrigazione «Cavour», non sono validi, perché a valle di Cengio gli apporti al fiume sono consistenti e perché, eventualmente, si potrebbe studiare una forma di ulteriore impinguamento del corso per mezzo della diga dell'Osiglietta della Falk, come già avviene. La Regione Liguria al fine di venire incontro ai desideri del Piemonte ha peraltro studiato anche una soluzione alternativa, che prevede di restituire al fiume le acque civili di Cengio e Cairo, se le amministrazioni locali saranno d'accordo, il consorzio dovrebbe essere esteso alle Albissole, a Celle e Varazze.

Dice Cesarini: «Ci si ancora dei problemi da approfondire: il colore, il limite di accettabilità delle acque e lo smaltimento dei fanghi, ma tutti risolvibili per la collettività e senza che le attività turistiche della fascia costiera possano correre pericoli. Si è prevista anche la possibilità di unire le acque in uscita dall'impianto con quelle calde della centrale dell'Enel per lo scarico in mare. In questo caso, sarebbe opportuno fare una condotta sottomarina munita di un diffusore al fine di dare sempre maggiori garanzie ai comuni del litorale che vivono di turismo».

Per quanto riguarda i problemi finanziari, la Regione si è dichiarata disposta a modificare la legge n. 27, che prevede solo la depurazione degli scarichi civili, senza considerare, come invece è necessario adesso, anche la presenza di quelli industriali.

Nicolò Siri

Carabiniere (38 anni) ucciso da infarto

Ventimiglia, 14 aprile.

(t. m.) Il carabiniere Michele Calabria, 38 anni, in servizio al controllo passaporti al valico ferroviario di Ventimiglia, è morto stamane per infarto. Era sposato e padre di una bimba di 8 anni.

Sull'esempio delle nazioni più evolute

Imperia: madri e figli assieme all'ospedale

Chi decide di restare col bimbo malato può assisterlo 24 ore su 24 - Camice bianco e norme di comportamento - Si favorisce la degenza e si acquisiscono utili nozioni

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 14 aprile.

Il quadro sanitario nazionale non potrebbe essere peggiore, ma ogni tanto si incontrano isole, centri che, malgrado le difficoltà, riescono a funzionare. E' il caso dell'ospedale generale provinciale di Imperia, e in particolare della Divisione pediatrica diretta dal prof. Fernando Copello. Basterebbe un elemento per fare capire l'efficienza di questa Divisione: nel Centro «immaturi e neonati ad alto rischio», la mortalità è del 14 per cento, una delle più basse d'Italia. La media nazionale è infatti del 20 per cento.

Nel campo della maternizzazione, poi, sono all'avanguardia. In Italia, ignorando quanto sta verificandosi da tempo nei Paesi più evoluti, gli ospedali che aprono le porte alle madri per assistere i figli sono ancora autentiche mosche bianche. Molti politici, medici e ministri, forse non conoscendo esattamente i termini del problema, continuano a rifiutare le soluzioni con dichiarazioni superficiali: «L'operazione costerebbe troppo allo Stato», «Le madri in ospedale non creerebbero che impicci».

Il prof. Copello, 65 anni, genovese, libero docente di clinica pediatrica presso l'Università di Genova, un centinaio di pubblicazioni scientifiche, già 20 anni fa, invece la pensava diversamente. Da oltre dieci anni sta sperimentando dal vivo che esiste una naturale tendenza della madre a rimanere accanto al figlio spedalizzato.

Risultato? Ad Imperia ogni mamma che decide per la maternizzazione può vivere accanto al figlio ammalato 24 ore su 24, in camera singola o doppia. Veste un camice dell'ospedale, segue determinate norme di comportamento.

«Dal 1967 ad oggi — ha detto il prof. Copello — *sono stati ricoverati nella nostra divisione più di 10 mila bambini. Molte mamme hanno accettato ed hanno la possibilità di non abbandonarli neppure per un istante. Tutto questo non lo avrei potuto fare se non avessi collaboratori come il dottor Lepre, Murialdo, Tondo e altro personale qualificato. Mi aiutano moltissimo anche a superare l'impatto con le madri».*

La Divisione, con aggregato il reparto neonatale, ha circa 100 posti letto. Vi confluiscono bambini dall'intera provincia. Arrivano da Ventimiglia, Cervo, Sanremo, dall'entroterra. «Ad ogni madre — continua il prof. Copello — *che sceglie la maternizzazione viene sottoposto un questionario con 20 domande sull'igiene, la profilassi, la pediatria, la puericultura ed altri pregiudizi fra i più comuni. Le domande sono sempre le stesse. Per esempio "La febbre alta può fare venire le convulsioni?", "Quale sport un bambino può iniziare per primo?", "La tubercolosi può colpire anche il lattante?", Serve mettere i vestiti rossi ad un bambino con il morbillo?"».*

Naturalmente la maternizzazione non può realizzarsi nella sezione neonatale e nel centro immaturi ad alto rischio, che sono dotati di tutte le più delicate e complete attrezzature per assistere questi delicati soggetti. Quando le madri lasciano l'ospedale con il figlio guarito, oltre ad averlo favorito psichicamente durante la degenza, fatto risparmiare tempo al personale di assistenza e denaro all'ospedale, hanno anche appreso nozioni mediche che si riveleranno utilissime per il futuro.

Roberto Basso

Rincara il gas metano per serre protestano i floricoltori liguri

Gli ambienti floricoli italiani sono in fermento a causa di un insolito D.L. del 7-2-'77 n. 15 che assoggetta a imposta di consumo di L. 30 a mc il metano per usi non industriali.

L'imposizione di questo tributo porterebbe così il costo del metano a prezzi esorbitanti rendendo decisamente antieconomico il suo uso. I floricoltori genovesi, che usufruiscono di oltre 100.000 mq di serre, hanno adottato il metano per il riscaldamento delle stesse appunto per il minor costo rispetto al gasolio.

Accade così che l'applicazione dell'imposta di consumo, secondo il citato D.L., sarebbe causa di sconvolgimento non solo dei bilanci delle aziende — peraltro già duramente colpite dalle produzioni concorrenziali dei Paesi terzi — ma delle stesse programmazioni aziendali. Infatti, nonostante il minor costo del metano che si è registrato sino ad oggi, buona parte degli operatori floricoli non sono ancora riusciti ad ammortizzare i costi di trasformazione degli impianti di riscaldamento.

«Date queste condizioni — *ha dichiarato il floricoltore Robiglio Giovanni* — le prospettive sarebbero quelle di nuova riconversione degli attuali impianti a metano verso quelli a gasolio e, dati gli alti costi di trasformazione, molte aziende si troverebbero nell'impossibilità di continuare l'attività per mancanza di credito».

Gli operatori del settore, per il momento, onde siano evitate crisi che oltretutto aggraverebbero pesantemente il mondo dell'occupazione che già risente della grave congiuntura, intendono chiedere un pronto intervento del ministero delle Finanze onde siano emanate norme interpretative (previste dall'art. 10) al fine che il metano impiegato per il riscaldamento di impianti produttivi agricoli venga assimilato a quello impiegato per usi industriali e quindi esonerato dall'imposta di consumo.

Riteniamo in effetti che questa corretta interpretazione richiesta dai floricoltori non dovrebbe essere contraria allo stesso indirizzo ministeriale in quanto l'esenzione di imposta per usi industriali è motivata dalla volontà di non aggravare il processo inflazionistico incidendo su attività produttive e il settore floricolo ci pare debba essere oggetto di grande attenzione data l'importanza che riveste per l'economia italiana.

Bruno Pusteria

Pressioni di albergatori sul Comune

Telegramma "costato„ un miliardo a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 aprile.

Nella loro campagna per l'incremento della politica turistica, gli albergatori hanno ottenuto una prima vittoria. Durante il consiglio comunale di ieri sera, riunito per l'esame del bilancio di previsione del 1977 (37 miliardi a pareggio), l'assessore alle finanze, Aldo Ferraro, ha proposto, con voce rassegnata, l'aggiunta di un miliardo e mezzo per i mutui voluti dagli albergatori. Il finanziamento servirà per completare il secondo lotto di lavori per la costruzione della passeggiata a mare, di fronte alla stazione ferroviaria, e per sistemare la spiaggia antistante, che dovrebbe essere affidata alla gestione diretta di alcuni grandi alberghi.

Ieri gli albergatori avevano inviato un telegramma a tutti i capigruppo, al consigliere dc Roberto Lardera, che è il loro presidente, e all'assessore al turismo, Napoleone Cavaliere, invitandoli a non approvare il bilancio. Sotto il profilo politico l'iniziativa, a cui si sono detti favorevoli Lardera e Cavaliere, anche se vagamente intimidatoria, ha subito assunto un'importanza rilevante. I gruppi di maggioranza (l'amministrazione può disporre di 21 voti su 40, con l'appoggio esterno dei due liberali) hanno deciso così di rivedere il bilancio, aggiungendo il miliardo e mezzo per le opere turistiche. Gli operatori, nel telegramma, ne avevano chiesti due.

Avv. Natale De Francisci

Il consiglio, subito dopo l'annuncio di Ferraro, c'è stato l'intervento del comunista Franco Dulbecco, che ha duramente commentato: «Con un telegramma vi hanno rapinato un miliardo e mezzo». Gli albergatori avevano lamentato che, nel bilancio, erano inseriti sette miliardi e mezzo per opere pubbliche non direttamente interessante al turismo.

In precedenza c'erano stati interventi polemici per la nomina, decisa all'ultimo momento, prima del consiglio comunale, del liberale Natale De Francisci a commissario del casinò. Il pli aveva infatti preteso il rispetto degli accordi presi al momento di garantire l'appoggio esterno alla giunta: ai liberali dovevano andare la presidenza dell'Aamale e appunto la carica di commissario al casinò. Una sorta di imposizione aspramente criticata dai gruppi di opposizione.

Ha risposto lo stesso De Francisci, nella duplice veste di capogruppo liberale e diretto interessato: «Alla base di qualsiasi alleanza tra partiti democratici ci sono accordi che vanno rispettati, così come hanno fatto i comunisti per i membri delle varie commissioni». Il comunista Gianmario Mascia (con la sua assenza aveva permesso la nomina del liberale Carella alla presidenza dell'Aamale) ha invitato De Francisci, «oberato di incarichi», a dimettersi. La replica del capogruppo liberale è stata pacata e la polemica è finita.

r. o.

LIGURIA SPORT

Il campionato pronto a riprendere dopo la sosta pasquale

La "D„ prepara gioie e dolori

Sei giornate al termine, scontri decisivi in testa e coda - L'Omegna in anticipo sabato a Ivrea - Savona-Novese e Sanremese-Arona - Ogni gol può valere un'intera stagione - Agosti conferma gli undici del derby

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 aprile.

Il carro della serie D riprende il suo cammino dopo la sosta pasquale. La primavera incalza, il sole si fa tiepido e ha forse il potere di alterare certi valori. Qualcuno pagherà lo scotto alla bella stagione con crisi magari inaspettate? Secondo logica, il cambiamento dovrebbe favorire le liguri: basta coi campi gelati, temperature sempre più miti. L'interrogativo maggiore riguarda la capolista Omegna. I rossoneri di Diego Zanetti hanno perso tre volte di seguito (di cui due, guarda caso, proprio in Liguria, a Sanremo e Imperia). Poi sembrano essersi ripresi, ma battendo in casa una formazione pur sempre modesta come la Saronnese. La crisi è davvero finita?

Sabato l'Omegna giocherà in anticipo a Ivrea, contro la squadra dell'avvocato Musumeci e dell'allenatore Cuscela. L'Ivrea non è formazione trascendentale, in difesa può essere superata. Alcuni osservatori accreditano in anticipo la vittoria alla capolista, ma per gli uomini di Zanetti fare i due punti potrebbe non essere così facile. E un pareggio tornerebbe a favore dei biancoblù, impegnati in casa con la Novese. Un responso importante, quello di Ivrea: l'Omegna passa facile, in contropiede, oppure può trovarsi in difficoltà, priva com'è di quel Parracci che, in circostanze simili, altre volte l'ha tolta dai guai (Cafasse, ad esempio).

Sei giornate alla fine. Novese al Bacigalupo. Dice Robbiano: «Contro di me i piemontesi giocano sempre con più agonismo, ma il Savona va dritto per la sua strada». *Ha ripreso gli allenamenti anche Tusi, che però ben difficilmente sarà utilizzabile prima della fine del campionato. Bruno Agosti sembra intenzionato a non cambiare la squadra di Sanremo, lasciando Di Davide in panchina e mandando in campo questa formazione: Ridolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Nicoloso, Cinquegrana; Grillo, Pupo, Martina, Pandol, Geremia.*

Ci sarà Pandolfi

Battere la Novese non dovrebbe essere difficile, indipendentemente dagli uomini scelti, ma è probabile che Agosti debba cominciare a studiare per tempo qualche variazione al tema, coraggiosa ma indispensabile, per affrontare al meglio l'ultima parte del campionato. Di Davide in panchina è un lusso che ci si può permettere (speriamo) in casa con la Novese, non a Ivrea od Omegna. Le soluzioni alternative non sono poi molte (due, per l'esattezza, a cui il tecnico certamente ha già pensato).

Per l'Asti potrebbe essere l'ultima giornata di gloria. Andrà a Borgomanero, campo quasi proibitivo. Se perde rientra nei ranghi, in caso di risultato positivo può continuare a nutrire qualche ambizione. Ma non devono essere i piemontesi di Nattino, che dovranno far visita al biancoblù al Bacigalupo, a spaventare il Savona. Il risultato che conta, alla dodicesima di ritorno, si conoscerà già sabato sera, ed è ovviamente quello di Ivrea-Omegna.

E a questo punto del campionato entra in ballo anche la diplomazia. Attenzione agli arbitraggi, ai risultati «strani», a tutti quei fattori che possono influenzare il risultato del campo puro e semplice. Robbiano si è affrettato a dire che la situazione dirigenziale è risolta, che il suo impegno a Savona è certo. Sappiamo in Lega, cioè, che la società biancoblù è pronta ad affrontare anche la C.

Sandro Chiaramonti

Partita e paura

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 aprile.

E' la partita della paura e alla Sanremese fanno gli scongiuri. Dovesse andare male lo scontro-salvezza casalingo di domenica contro l'Arona, la situazione rischierebbe davvero di precipitare, a tutti i livelli, nel clan biancazzurro. Il presidente Borra non se l'è sentita di rischiare, per l'ennesima volta, le coronarie, ed è volato in Africa, a Mombasa. Non assisterà alla partita e conoscerà il risultato solo in serata, per telefono.

Mosca è «risorto»?

Von Mayer, come di consueto, oggi ha diretto l'allenamento. Quella con l'Arona è la prima partita del ciclo salvezza e non sono concesse distrazioni, anche se l'insuccesso nell'amichevole contro la Dianese ha fatto scoccare un campanello d'allarme. «*Non esageriamo con questa sconfitta* — dice Von Mayer — *il risultato non conta, abbiamo cercato soprattutto il gioco*».

Il tecnico, per l'incontro con l'Arona, conta sul recupero di Brutto e Furlanis. In lizza per un maglia c'è anche Mosca, non ancora del tutto a posto fisicamente, mentre per Scaburri non ci sarebbe niente da fare. In porta sarà confermato Trombin, nonostante la presenza di Galbiati fra i pali a Diano Marina avesse fatto pensare ad un suo possibile rientro. «*Ho fatto giocare Galbiati perché, dopo la lunga inattività, ne aveva bisogno* — ha aggiunto Von Mayer —, *ma schierarlo contro l'Arona sarebbe un grosso rischio*».

L'allenamento di oggi è servito a Von Mayer per impostare il centrocampo, considerato il principale imputato di tutti i mali della squadra. «*In effetti la Sanremese non ha un vero centrocampo* — dice Von Mayer, che probabilmente recrimina sulla cessione di qualche elemento in estate —. *Finora il reparto è stato inventato, facendo giocare centrocampisti giocatori come Cipelli, Camerano, Zanella*».

Di retrocessione, però, nessuno vuol sentir parlare: la salvezza è un obbiettivo scontato. Anche «micio» Gatti, capitano biancazzurro di cento battaglie, ora all'Intemelia, non ha dubbi. Come «osservatore esterno» crede nella salvezza: «*Certo, però, fin da domenica i miei ex compagni dovranno giocare con la massima concentrazione*».

Anzi, in corso Mazzini si pensa al futuro. Le voci sono tante. La più grossa riguarda Brutto che, alla fine del torneo, appese le scarpe al chiodo, indosserebbe i panni di direttore sportivo. Prima di partire per l'Africa, il presidente Borra ha avuto un lungo colloquio con Robbiano. I due hanno parlato di tante cose (probabilmente anche di Corbellini, che sarebbe già tutto biancazzurro). Un motivo in più per pensare che nella prossima estate il «padrino-ombra» della campagna acquisti maturiana possa essere ancora lo stesso Robbiano.

b. m.

SANREMO — Si svolgerà domani e domenica, nella palestra «Carlo Sapienza» di corso Matuzia, il torneo regionale «Città di Sanremo» di tennis da tavolo. Circa 250 i partecipanti, provenienti da La Spezia, Chiavari, Genova, Pietra Ligure, Savona, Bordighera, Ventimiglia.

Forse novità tra i dirigenti dell'Imperia

Il presidente Duberti resta? Domani "incontro con i soci„

Improbabile l'avvento di un nuovo gruppo - Squadra in trasferta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 aprile.

(b. v.) *Due scadenze importanti attendono l'Imperia nei prossimi giorni: sono la trasferta di Sestri Levante, per quel che riguarda la squadra, e «l'incontro del consiglio con i soci», previsto per sabato sera nei locali dell'ufficio urbanistica del comune, in piazza Dante, per quel che concerne la società.*

L'esito positivo della trasferta di Sestri dipende, si ritiene, dalla volontà con la quale i giocatori l'affronteranno. Mercoledì la squadra, giocando una partitella contro i giovani della Carlin's Boys, si è dimostrata in buona forma, segnando anche parecchi gol.

Amendola (di Brona)

Non ha giocato Bosca, sempre infortunato (ma recuperabile, si spera, per le ultimissime partite di campionato), mentre Atragene è sofferente per una botta. Domenica sarà assente anche Pastori, squalificato per tre settimane per l'espulsione con la Rivarolese. Saranno chiamati a giocare i due giovani della «rossa», Bencardino e Capo, anche in vista della loro quasi sicura conferma tra i neroazzurri per il prossimo anno.

Per quel che riguarda l'«incontro del presidente con i soci» (da considerare, in pratica, come una pre-assemblea generale straordinaria) esso trae l'origine dalla volontà del consiglio attuale di sentire vari pareri, aprendo così la porta ai gruppi che, eventualmente, volessero rilevare la società.

Il presidente Angelo Duberti farà una panoramica completa della situazione esprimendo anche la volontà dell'attuale gruppo dirigente di cedere la mano a chi voglia rilevare la conduzione del sodalizio. Il consiglio non ha voluto aspettare fino al termine del campionato, come previsto dallo statuto sociale, perché occorre prendere subito importanti decisioni: l'allenatore per la prossima stagione, le comproprietà più importanti (Amendola, Borgioli, Manitto).

Per quel che riguarda la situazione finanziaria, si parla di una esposizione bancaria di un centinaio di milioni, a fronte della quale stanno tuttavia attivi notevoli.

Non si hanno notizie certe sulla effettiva volontà dell'attuale gruppo dirigente, nella sua globalità, di lasciare davvero la società. Se verrà fuori un altro gruppo, disposto a subentrare assumendosi ogni responsabilità, il trapasso sarà indolore e potrà avere inizio immediatamente, anche se dovrà poi essere consolidato dell'assemblea, in giugno.

Se, invece, non si presenterà un nuovo gruppo, i dirigenti attuali non potranno disinteressarsi della conduzione dell'Imperia, tanto più che l'eventuale mancanza di una «alternativa di potere» conferirà loro un alibi per il futuro.

b. v.

Ospiti dello "Sci Club"

Peccedi e De Florian stasera ad Albenga

Albenga, 14 aprile.

(g. m.) Serata promozionale per lo sci al salone de L'Ortofrutticola di Albenga, domani alle 21, organizzata dallo Sci Club Ingauno per la premiazione dei soci distintisi nell'attività del sodalizio.

Sono in programma film e documentari didattici, dibattiti su argomenti organizzativi e su problemi di attualità dello sci italiano, con l'intervento di esperti e tecnici tra i quali De Florian, Rossi e Peccedi, ex allenatore della Nazionale delle specialità alpine, allontanato polemicamente dall'incarico nel corso della stagione che ha visto dissolversi la «valanga azzurra».

E' prevista anche la partecipazione di tutti i componenti del comitato regionale della Fisi.

L'iniziativa degli speleologi per valorizzare l'entroterra

Alpinismo in riva al mare a Finale

Finale Ligure, 14 aprile.

(r. c.) Valorizzare l'entroterra di Finale Ligure. E' il principale scopo dell'Unione speleo-alpinistica finalese, la nuova associazione, nata soltanto tre mesi fa dalla fusione dei due gruppi di appassionati che hanno però alle spalle un'esperienza e un'attività che dura ormai da anni.

Il presidente è Gianni Calcagno, un nome che non ha bisogno di presentazioni nel campo alpinistico italiano e internazionale. Lo scalatore genovese è stato uno dei primi, con Alessandro Grillo, Massimo Marcellini e Vittorio Simonetti (unico finalese del gruppo), a scoprire le qualità alpinistiche delle alture di Finale e a creare una vera e propria palestra di roccia. Da allora sono passati cinque anni e a Finale, quando è impossibile allenarsi in alta montagna, calano rocciatori piemontesi, veneti, lombardi e perfino francesi, svizzeri e tedeschi.

Dice Calcagno: *«L'alpinismo in riva al mare è un fatto abbastanza inconsueto che andava divulgato. L'anno scorso abbiamo pubblicato una guida con gli itinerari e le vie tracciati sulle più interessanti pareti e l'abbiamo poi distribuita a tutti i clubs alpinistici d'Italia. Ne avevamo stampato 1500 copie, ma ora dovremo fare una seconda edizione più aggiornata perché sono andate tutte esaurite».*

L'inaugurazione ufficiale dell'Unione speleo-alpinistica avverrà sabato sera, nella sede sociale, in piazza Santa Caterina, a Finalborgo.

Afferma il vicepresidente Vittorio Simonetti: «*Abbiamo invitato gli amministratori comunali, i comitati di quartiere, i gruppi sportivi e le altre associazioni perché tutti sappiano che Finale ha un entroterra unico in tutta la Liguria. Io l'ho conosciuto per la prima volta quando avevo 32 anni e mi ha fatto rabbia sapere che quasi tutti i finalesi sono esattamente nelle stesse condizioni in cui ero io prima. Bisogna invece che soprattutto i giovani sappiano che a disposizione hanno un inestimabile patrimonio: ma devono saperlo anche i turisti, che non vengono a Finale soltanto per il mare e la spiaggia. Specialmente gli stranieri amano fare delle passeggiate, documentarsi sulle zone storiche, ma vengono lasciati alla loro spontanea iniziativa, senza un coordinamento che invece sarebbe necessario*».

«*Noi* — aggiunge Simonetti — *prepareremo degli itinerari naturalistici e dei nostri ragazzi si metteranno a disposizione dell'Azienda autonoma e del Comune per accompagnare i turisti nei posti più suggestivi dell'entroterra. Però abbiamo bisogno soprattutto a livello scolastico, di altre persone che ci aiutino a sviluppare il programma e che appoggino le nostre iniziative*».

Migliaia di camminatori domenica alla marcia di Savona

Valanga di gente, iscrizioni prorogate

Savona, 14 aprile.

(n. s.) Ancora domani e dopo e poi si chiuderanno le iscrizioni (prorogate di alcuni giorni a causa delle festività pasquali) alla V Marcia delle civiche libertà. Le adesioni continuano ad arrivare a centinaia ed è certo, quindi, che si supererà la cifra record raggiunta lo scorso anno (oltre 3000). Tra le iscrizioni più significative quelle della piccola Camilla Pira, di appena nove mesi, di Massimiliano Vaccaro, 3 anni, del gruppo dei vigili del fuoco con il vice comandante cap. Costantini, di Daniele Robiglio, 2 anni, del gruppo postelegrafonici con il peso massimo Andrea Tissone (123 kg), del gruppo sportivo Radiotaxi con la mascotte «Caligola», un coker che aveva già partecipato alla IV edizione della marcia, del gruppo sportivo «Pannocchiere Brunale» di Loano e della corale alpina savonese.

Per i marciatori provenienti da fuori Savona le iscrizioni si riceveranno anche domenica mattina, prima della partenza.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: Il [illegible] in collegio.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTEA: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible] in America.
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Rocky.
OLIMPIA: La [illegible] del vincere.
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: Scandalo.
RECCO - ANNA: L'ultimo [illegible]

SAVONA

DIANA: La [illegible] del vincere.
ELDORADO: Un borghese piccolo piccolo.
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
LUX: Il [illegible] di King Kong.
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Quinto potere.
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DORIA: [illegible]
MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: Il signor Robinson.
DELLA ROSA: [illegible]
CENGIO - JOLLY: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: Sayonara.
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SASSELLO: Il [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: Il [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible] dell'aquila.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il cinico, l'infame, il violento.
CERIANA: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible] all'italiana.
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: Due [illegible]
CENTRALE: [illegible] in collegio.
SANREMESE: Pinocchio.
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: Un borghese piccolo piccolo.
LUX: [illegible]
ASTRA: Quinto potere.
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]

Le mostre d'arte

Il pittore Profumo al Fanale di Genova

[illegible]

FABBRICA IN PELLE S.p.A.
SERRA RICCO' - Genova - Telefono (010) 751.057
CASEI GEROLA (Pavia) - Telefono (0383) 61.527
CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA - Telef. (010) 751.057

Si svolge domenica a Savona la "Marcia delle civiche libertà"

Per ritrovarsi con allegria

Tradizione all'ombra della Campanassa

Savona, aprile.

La «Marcia delle civiche libertà» è anche l'occasione per conoscere luoghi pieni di storia, di memorie e di bellezze artistiche che i più, forse, ignorano.

Abbiamo attinto alla competenza di Claudio Borgna, addetto stampa sostituto della «A Campanassa» per illustrare il percorso della «camminata».

Nel piazzale «Eroe dei due mondi», avverrà la partenza. Qui c'è il monumento a Garibaldi, scolpito dal Bistolfi, inaugurato nel 1928 da Ezio Garibaldi, nipote del condottiero. I marciatori percorrono poi il breve viale Alighieri, con il tempietto in ceramica, capolavoro di Giacomo Boselli (1744-1808). Al termine del viale, ecco corso Italia, già intitolato ad Amedeo di Savoia.

La prima piazza che s'incontra è intitolata al Papa savonese che, con il nome di Giulio II (1443-1513), resse il pontificato con sagace azione politico-militare e protesse, nell'arte, sommi maestri, quali Michelangelo, Bramante e Raffaello.

La seconda piazza che si attraversa è intitolata al grande francescano savonese, divenuto pontefice nel 1471: Sisto IV (1414-1484). Una piazza di armonica fattura dove spicca il palazzo del comune, realizzato sull'ottocentesco edificio già destinato ad asilo infantile.

Al termine del corso, nella vicina piazza Marconi, si ammira la monumentale scultura di Renata Cuneo, che simboleggia la forza e l'ardimento dell'uomo di mare. Via san Lorenzo offre il ricordo dell'antichissima cappelletta consacrata ai santi Donato e Lorenzo, da cui la precedente denominazione di via san Donato.

Via Verdi: intitolata al «Cigno di Busseto», che venne in visita alla tomba del poeta Gabriello Chiabrera, in compagnia dello storico Agostino Bruno (1842-1910).

Da via Verdi al tratto terminale di via Torino, la vetusta contrada già ricca di dimore patrizie, nella quale fu edificato l'ospedale dei santi Lazzaro e Maria: da qui nel 1223 passò san Francesco che creò idealmente la fondazione conventuale dei frati minori.

Pervenuti all'antico sobborgo di Lavagnola, dai portici a volta bassa, fiancheggiato dalle colline, si giunge alla chiesa di san Dalmazzo, opera anteriore al Mille. Vi sono custodite pregevoli opere d'arte, tra le quali il polittico trecentesco di Barnaba da Modena, che vi interpretò la «Madonna con il bambino e santi».

Poco prima della località del «Pino», si rileva l'imponenza dell'impianto funiviario per il trasporto diretto delle merci dal porto al deposito di San Giuseppe di Cairo. Il secolare albero che dà il nome alla località è un maestoso «pino marittimo» le cui radici sono, a vista, fuse nella roccia; esso appare d'improvviso al camminatore, dopo una stretta curva, stagliandosi vigorosamente nel cielo.

E' tale l'immagine che fa cantare il cuore in dialetto: *Campagne de Savona-e bricchi dui do navigà, in subita salità arsei a sentinella / i grandi pin ricurvi / fedeli a mià o mà. Fasce d'ulivi / de biblica impression / parrei strisce de bonasso / de forza scciancheae / a-u verde confusion.*

Oltrepassato il «pino» ecco la frazione di Marmorassi. Da lunghi anni, con una processione che termina con la tradizionale elargizione dei rituali «canestrelli», vi si onora il santo al quale è dedicata la cappella, ivi costruita nel 1456: san Sebastiano, che fu con san Rocco protettore degli appestati, per i quali fece erigere un lazzaretto.

Più in alto, oltre la frazione, si eleva il monte Schivà (mt 370) con la sua abbondante rassegna vegetale e il nome forse dovuto all'intro-ito evitato («schovou») di due stradine parallele, che percorrono il monte stesso.

La marcia porta poi alla «Capanna del frate» che la voce popolare indica come eremitaggio di uno sconosciuto fraticello. Essa fu costruita al «bricco Sciappou» (altura spaccata o montagna maledetta) il quale è fonte di una leggenda cantata dal nostro Giuria (1816-1876) e dal veronese Fusinato.

Narra come, su quelle alture, veglino nella notte del due novembre, le anime dei defunti dannati, in cappe nere, recando ceri la cui tremolante fiammella accompagna i loro lamenti. La leggenda include, discoste dal lugubre corteo, due fiammelle che rappresentano le anime di una coppia di innamorati, la cui vicenda si conclude con la morte.

Nello scenario della camminata dominano il Monte Paggio (mt 471) ed il Monte Cucco (mt 441), che s'erge solitario. S'incontrano poi due ridenti località: il virgiliano Pazzolo e il popoloso Rasco. La natura s'addolcisce nel degradare della strada che s'apre alla vista del tonificante arco di mare delle Albissole. Dal cimitero nuovo di Albisola Mare si procede per via Repetto e via Gentile avvicinandosi, oltre le strade Belvedere e Olivetta, al moderno e imponente ospedale di Valloria. Il nome di questa località, trae origine da particolari elementi luccicanti compresi nella struttura di quel terreno: da ciò, appunto, «Valle dell'oro».

Inserendosi in via Famagosta (dal nome di una colonia anticamente fondata dalla intraprendenza commerciale dei savonesi, nell'omonima cittadina dell'isola di Cipro), la marcia passa accanto a via Santa Lucia ed alla sua omonima chiesetta.

In poche decine di metri si raggiunge la piazza in cui si innalza la torretta Leon Pancaldo di costruzione anteriore al secolo XI e sulla quale è collocata in una nicchia, lato mare, la statua della Madonna di Misericordia del genovese Filippo Parodi (1630-1702).

Attraverso le medioevali vie del centro storico si perviene alla piazza del Brandale dove è l'arrivo. L'ultra millenaria torre è stata eretta intorno al secolo XI e fu centro degli avvenimenti che caratterizzarono la storia della nostra gente. Quasi ai suoi piedi si estendeva il porto distrutto dai genovesi nel 1528, i quali dimezzarono la torre nel 1553, facendo perdere al fiero Comune la sua libertà.

La torre fu rialzata nel 1585 e nel 1931, a cura della «A Campanassa», fu completamente restaurata, riportata alla sua primitiva altezza. Nel Brandale ha sede la società «A Campanassa».

Nicolò Siri

Il "benvenuto" ai partecipanti

Renato Nobili e Felice Peluffo (visti da Franco Bruno)

Il saluto del presidente della «A Campanassa»: «La "A Campanassa", in primo luogo, ringrazia tutti i partecipanti e i loro accompagnatori che, aderendo alla "V Marcia delle civiche libertà", le permettono di celebrare con sempre maggior risonanza la data del 10 aprile 1191, che nella nostra storia più che millenaria di Savona, giustamente ha il primo posto tra gli avvenimenti da ricordare.

Il quel lontano giorno, infatti, il marchese Ottone del Carretto, cedeva con atto pubblico, sigiato nel palazzo degli Anziani, alla popolazione, il territorio attorno alla città, fatto per quei tempi inusitato e che dà merito ai nostri antenati.

Mentre la "A Campanassa" dà il benvenuto a chi è sotto il Brandale per assistere alla sua manifestazione, ringrazia tutti i partecipanti, augurando loro una buona "camminata".

E' doveroso un ringraziamento, innanzitutto a La Stampa Cronache della Liguria per la sua insostituibile collaborazione, alla giunta della Regione, alla amministrazione comunale di Savona, agli altri enti e ai cittadini che col loro tangibile appoggio consentono una sempre maggiore affermazione di questa iniziativa che sta ormai diventando una tradizione cittadina».

Renato Nobili

Ecco il saluto del presidente del Comitato organizzatore: «Domenica 17 prenderà il via la marcia delle Civiche Libertà giunta, ormai, alla sua quinta edizione. Sono lieto, quindi, a nome del comitato organizzatore, di porgere il più caloroso saluto a tutti coloro che vi parteciperanno, giovani e meno giovani. Sarà come sempre una giornata di gioia per tutti, improntata all'amore per la natura ed alla comune amicizia.

«E' inoltre mio dovere ringraziare enti, associazioni, ditte che hanno donato con generosità per far sì che la manifestazione possa acquistare sempre più importanza e varcare per notorietà i confini della nostra regione. Non a caso ci sono pervenute adesioni dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Toscana.

«Da oltre un mese un nutrito gruppo di appassionati amici della "A Campanassa", sta lavorando alacremente perché la manifestazione possa riuscire nel migliore dei modi e possa essere veramente definita la festa dell'amicizia.

«Al giornale "La Stampa" che mi dà anche l'opportunità di esprimere queste mie righe, il mio sentito grazie a nome del comitato.

«Dunque, appuntamento a domenica nel piazzale Eroe dei due Mondi in attesa che alle 9 il sindaco Zanelli, dia il via alla marcia».

Felice Peluffo

La "camminata" nell'entroterra ha già compiuto 5 anni

Una simpatica manifestazione popolare che è diventata importante per Savona

E' ormai maggiorenne la «marcia delle civiche libertà», nata, per la precisione, il 15 aprile del 1973, ad iniziativa della «A Campanassa» e de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Sono passati 5 anni e la manifestazione è ormai entrata nelle tradizioni della città con la forza e la genuinità dei suoi contenuti: vivere una giornata a contatto con la natura ligure, resa più affascinante dal risveglio, anche se tardivo, della primavera, ritrovarsi nell'amicizia più festosa, dimenticare per alcune ore le agitazioni e le gravi inquietudini del nostro tempo.

Come e perché è nata la «Marcia delle civiche libertà»? «*La "Campanassa"* — spiega il suo presidente, comm. Renato Nobili — *da sempre celebrava il 10 aprile la conquista delle libertà civiche ottenute nel 1191. Per ricordare l'evento, dal 1960 nella ricorrenza, venivano offerte le focaccette con le fette, un piatto locale*».

La marcia, dunque, si ispira ad un avvenimento savonese storicamente importante, un avvenimento che ebbe la sua consistenza civile nella solenne stipulazione, il 10 aprile 1191, di un atto fra il marchese Ottone, della grande casata Aleramica, e i consoli della città di Savona, per la cessione a questi delle terre che costituivano la buona parte il pur sempre forte e attivo comune. Tale cessione segnò l'avvio dei savonesi alla loro completa libertà politica ed amministrativa.

«*Sentivamo però* — riprende Nobili — *la mancanza di una grande manifestazione popolare. La Stramilano ha suggerito la soluzione di questo problema e così abbiamo impostato la nostra marcia. Con questa iniziativa si sono voluti raggiungere più scopi: celebrare un grande avvenimento storico, dar vita ad un'autentica manifestazione di popolo, far conoscere e valorizzare le superbe contrade del nostro entroterra, ora di Ponente, ora quello di Levante. Pensiamo di esserci riusciti grazie anche al prezioso contributo de "La Stampa - Cronache della Liguria". E l'essere giunti, con crescenti successi, alla quinta edizione è per tutti noi una grossa soddisfazione*».

Il primo presidente della marcia, colui che ha tenuto a battesimo la prima camminata, è stato il geom. Luciano Moretto. «*E' — dice — uno dei più bei ricordi della mia vita. Si era partiti con un po' di scetticismo ma poi con il passare dei giorni si era avuta, netta, la sensazione che si sarebbe superata qualsiasi più ottimistica previsione. La cosa più complessa, ricordo, è stata quella dei rifornimenti. Non avevamo alcuna esperienza al riguardo e non sapevamo se sarebbero stati sufficienti o meno. Ma tutto è andato per il meglio. Per quanto riguarda il tracciato si sono dovute percorrere decine e decine di chilometri e costruire, addirittura, un pezzo di strada nuova, prima della scelta definitiva che, oltre tutto, si è dimostrata alquanto felice*».

Luciano Moretto (di Bruno)

Posti di ristoro fissi e volanti

Savona, aprile.

(n. s.) Tre posti di ristoro fissi ed uno volante, oltre a quello «pantagruelico» dell'arrivo, in piazza del Brandale, saranno dislocati lungo i 20 chilometri del percorso della Marcia delle civiche libertà. Il primo sarà a Marmorassi, il secondo a Monte Schivà, il terzo al Pazzolo ed il quarto, quello volante, in via Repetto ad Albissola Marina.

Verranno distribuiti latte caldo, tè, bevande, Coca Cola, Fanta, acqua minerale, biscotti, amaretti, pane, cacciatorini, zollette di zucchero, spicchi di limone e frutta, all'arrivo, come tradizione, vino nostralino.

Per non restare senza scarpe

Consigli utili

Un tracciato di venti chilometri, non difficile, ma lo sforzo, anche se sopportabilissimo, non sarà cosa di tutti i giorni. Qualche consiglio, quindi, non guasta.

Per il «prima» della marcia non è necessario seguire — dicono i medici — particolari diete. L'importante è essere ben corroborati da zuccheri. Consigliate le marmellate, il miele ed i biscotti. Durante la marcia conviene essere parchi nel mangiare: da escludere, ad esempio, i panini e la focaccia, cioè cibi che affaticano il fegato. Meglio bevande calde, frutta e zollette di zucchero.

All'arrivo sarà opportuno non gettarsi subito sulle «focaccette con le fette», offerte dal Comitato, o su altri cibi, ma attendere qualche minuto. Mangiare poi con moderazione, bere quanto necessario: durante la marcia si sono perse molte riserve d'acqua.

Dal punto di vista della preparazione atletica è raccomandabile, per sabato, una camminata di quattro o cinque chilometri ma non di più. Domenica, poi, bisogna affrontare i 20 chilometri come una scampagnata, una gita domenicale: si tratta di una manifestazione non competitiva. Non è il caso di forzare l'andatura per arrivare una o due ore prima. Camminare quindi tranquillamente, osservare le località che si attraversano, chiacchierare e fermarsi ai posti di ristoro.

Al termine della marcia, non appena arrivati in piazza del Brandale, sarà bene non fermarsi subito ma continuare a muoversi per altri cinque, dieci minuti. Chi avrà bisogno di massaggi troverà un posto di pronto soccorso della «Croce Rossa».

Per quanto riguarda le calzature consigliabili le «pedule». Ricordare che sono meglio le scarpe normali di quelle da ginnastica.

con tutta la produzione esposta funzionante

SPERATI/SAVONA/VIA MANZONI 46r

PROGRAMMATORI (COBOL - RPG II - ASSEMBLER PL/1 - FORTRAN)
OPERATORI IBM SISTEMA/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI CONTABILI
STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI
CORSI «A TEMPO PIENO»

corsi di meccanografia
direttamente su calcolatore IBM/360

ISTITUTO E. MESCHINI

Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telefono 290.684

Marciare tenendosi per mano

Quest'anno, in particolare, sarà la marcia dei fidanzati: quale migliore occasione per passare insieme una giornata diversa, all'aria aperta? E poi c'è anche un incentivo in più. Tra le coppie iscritte sarà sorteggiata una preziosa incisione d'oro di Aligi Sassu, offerta dall'oreficeria «Ferrarossa» di via Pia, Savona. Al momento dell'iscrizione, alla redazione savonese di «La Stampa», in via Astengo, ai fidanzati è stato consegnato un apposito cartoncino, da conservare gelosamente. Bisognerà presentarlo infatti agli organizzatori, nel caso si venga favoriti dalla sorte. Alla «Marcia delle Civiche Libertà», dunque, come mostra il nostro Franco Bruno, ci sarà posto anche per tanta tenerezza fra coloro che si amano sportivamente, senza complicazioni.

Passeggiata alla scoperta di ciò che allieta il palato

Buzzetto a fiumi e focaccette

I partecipanti alla marcia potranno ristorarsi con buon "nostralino" e tradizionali "fette"

Savona, aprile.

(n. s.) *La «Marcia delle civiche libertà» non è solo occasione di movimento, incontro, scoperta di luoghi sconosciuti, ma anche possibilità di contatto con la più genuina enogastronomia locale. Una gastronomia «povera» ma ricca di mille sapori, un vino non celeberrimo ma «fatto in casa», cioè veramente genuino e ottimo nello stesso tempo.*

La «A Campanassa» con questa sua iniziativa ha consentito a migliaia di persone di conoscere ed apprezzare le focaccette con le fette e di gustare ed innamorarsi del «Nostralino».

Lasciamo a due tecnici il compito di illustrare queste specialità tipicamente savonesi. «Mentre la torta di grano e ceci — *afferma Renzo Aiolfi appassionato cultore di cucina e di storia patria, direttore del "Chiabrera" e della Civica pinacoteca* — è un cibo genovese, le fette e le focaccette sono una specialità del tutto savonese. Nei secoli passati era considerato il cibo della povera gente, ora, invece, ha assunto una ben più importante posizione nella nostra cucina. Questo piatto si può dividere in più settori. C'è la "panissetta", cioè farina di ceci bollita nell'acqua, che, tagliata a dadini, si mangia condita con l'insalata o da sola [illegible] e [illegible] di cipolla. La stessa pasta tagliata a fettine e fritta in olio bollente, contenuto in grandi calderoni, da, invece, le "fette" che prima di essere mangiate vanno cosparse di sale. Queste si sposano magnificamente con la "focaccetta", cioè pasta di grano non lievitata all'uso giudeo. Il posto più caratteristico per la preparazione di questo piatto si trova proprio nell'ex vicolo dei Giudei ora vico Crema, che era l'ex ghetto dell'antica Repubblica savonese. Fette e focaccette si possono gustare soltanto a Savona e in nessun'altra parte d'Italia, neppure della Liguria».

Passiamo al Nostralino. Ce ne parla il maestro Beppino Rizzi, direttore tecnico del circolo enologico «Il vigneto».

«Non esiste assolutamente un vitigno Nostralino e quello che viene definito vino Nostralino è un uvaggio sapiente di più vitigni come il Sangiovese ligure, il Buzzetto, il Lumassina, a Ponente, il Crovino ed il Rapallino a Levante. Questa mescolanza dà vita al Nostralino il cui uvaggio è dato prevalentemente da vino bianco e da almeno un vino rosso. Ne esce fuori — *assicura Rizzi* — un vino gradevole e soprattutto fresco e dissetante nel periodo estivo. Non è assolutamente un vino classico ma sens'altro un vino da pasto che ha l'alto pregio della genuinità perché viene prodotto direttamente dagli stessi coltivatori che lavorano con mano estremamente felice. Nella zona di Albissola si hanno vini validissimi come il Crovino e il Rapallino e nella sola area di Ellera il Canavisse, un prodotto eccezionale che è un misto di Crovino e Rapallino».

Nel Quilianese, c'è il Sangiovese ligure, vino corposo ed asciutto adatto per gli arrosti, ed il magnifico «Granaccia» che è certamente il miglior vino della Liguria. Purtroppo la sua produzione è limitatissima e lo si può trovare soltanto, se si è fortunati, dal produttore o presso qualche centro enologico.

Domenica pomeriggio, comunque, al termine della marcia tutti potranno gustare ed anche far provvista di vini tipici liguri: sino alle 19, infatti, è aperta ad Albissola Mare, nel parco della settecentesca Villa Faraggiana, la 5ª Rassegna enologica regionale ligure organizzata dall'Azienda di Soggiorno e dell'Ordine dei cavalieri del Grappolo d'oro.

Bevande calde limone, zucchero

Savona, aprile.

Uno dei servizi più delicati e complessi, cui il comitato organizzatore deve provvedere è quello dei rifornimenti e dei posti di ristoro. Questa particolare organizzazione, cui presiede il prof. De Alessio, richiede una preparazione minuziosa e attenta affinché siano soddisfatte tutte le esigenze di quasi 4 mila persone.

La preparazione delle bevande calde, [illegible], la distribuzione di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e limone, [illegible] [illegible].

NOTIZIE IN BREVE

SAVONA — Il comitato organizzatore ha istituito servizi di pronto soccorso volanti e fissi. Al loro funzionamento provvederanno i militi della Croce Bianca, della Croce Rossa di Savona e della Croce Verde di Albissola Capo. All'arrivo ci sarà una tenda con massaggiatore.

SAVONA — Alla marcia parteciperanno numerosi gruppi. Il contributo più notevole viene dalle scuole, dai vigili del fuoco, da stabilimenti e da varie associazioni. [illegible] anche le coppie di [illegible] e i giovani delle classi [illegible], [illegible] e 1961. Tra i concorrenti due gemelli di 4 anni e mezzo, Carlo e Davide [illegible], l'altro novantenne [illegible], che ha partecipato a tutte le camminate, e [illegible] oltre i settant'anni.

Moltissime le sorprese

Elenco dei premi per i concorrenti

Coppe, medaglie, ceramiche e targhe per singoli e gruppi - Le "pietre del sole" de "La Stampa - Cronache della Liguria"

Savona, aprile.

(n. s.) Il monte premi della V Marcia delle civiche libertà è particolarmente sostanzioso e ricco. E non è ancora finita.

Tra i premi che verranno estratti a sorte ricordiamo il quadro d'oro di Aligi Sassu offerto dalla oreficeria Ferrarossa di via Pia, e destinato ad una coppia di fidanzati, ed il giradischi Pioneer della ditta Sparati di via Mazzini, che andrà ad un marciatore o marciatrice di 16, 17 o 18 anni. Per la coppia di sposi più fresca di matrimonio la pellicceria Conte Furs di via Paleocapa ha riservato una elegante sciarpa di due visoni, mentre l'hotel Italia di piazza del Popolo offrirà un ricco pranzo.

Sono invece riservate al più anziano ed alla più anziana tra i partecipanti alla marcia, che giungeranno entro il tempo massimo di cinque ore, le pregevoli riproduzioni in bronzo e argento della [illegible] pietra del sole offerte da «La Stampa - Cronache della Liguria»; il [illegible] Umberto Ghersi di Albissola Mare, noto tifoso del Savona Fbc, ha messo in palio una sua pregevole opera per il camminatore in maglia biancoblù (i colori della sua squadra) che giungerà primo all'arrivo, mentre «Foto studio» offrirà al più fotogenico ed [illegible] fotografico una foto scattata durante la camminata di domenica 17 aprile. Da parte sua, [illegible] Franco [illegible]re's di via Del Vegerio consegnerà un mazzo di fiori alla prima arrivata.

Altri premi di rilievo: il buono da 50 mila lire del mobilificio Rossini per un oggetto a scelta, il completo per bambini di «Baby moda» (Galleria Mollinari), le scarpette «Sprint» della «Storm» di corso Italia, le collane di cioccolatini del Sindacato [illegible], i [illegible] della ditta Serviade Pracchia di Stella, i polli allo spiedo delle polleria Astengo di via Montenotte e Gaiardi di via Pietro Giuria, un oggetto per automobilista dell'autoaccessorio Martinengo di corso Mazzini, le pellicole per films super 8 della 3M Italia di Ferrania, i trofei della Cassa di Risparmio di Savona e della Cassa di Risparmio di Genova, e il piatto in ceramica dell'Ente provinciale per il turismo.

Numerosissime le coppe: sino ad oggi sono giunte o preannunciate quelle della presidenza della «A Campanassa», intitolata al quinto presidente della società, prof. Emanuele Carassini, la coppa prof. Secolli, quelle del rag. Pollero, agente dell'assicurazione unione Subalpina, dell'Autoscuola Anna Mura di piazza Giulio II, della camera di Commercio, del consiglio regionale, del sindaco, dell'on. Giancarlo Ruffino, dell'on. Carlo Russo, del dr. Giuseppe Paone della Sai Assicurazioni, della concessionaria Fiat di Savona, dell'Unione provinciale del commercio e del Turismo, della Confesercenti, della consulta ligure e le coppe della ditta Del Bono di Vado Ligure.

C'è in programma una "Due giorni"

Savona, aprile.

La popolare camminata è dunque uscita ormai dai confini del Savonese. Sta diventando non solo un fatto di costume e di ricreazione, ma anche un fatto economico, per i riflessi che ha sui settori del turismo e della ristorazione.

La stessa avverrà domenica, 24 aprile, con la «Passeggiata sui sentieri dantesca», organizzata dalle Aziende soggiorno e dai Comuni di Noli e Spotorno e patrocinata da «La Stampa Cronache della Liguria». Già si parla, per il prossimo anno, d'una camminata di due giorni, da tenersi in settembre, con partenza da Savona, sosta a metà strada e arrivo a Noli.

Contatti in tal senso si sono già avuti tra gli organizzatori.

Così il diploma dei marciatori

A tutti i concorrenti alla marcia sarà dato in ricordo questa artistica incisione

NOBILI CALZATURE
VIA VERZELLINO - SAVONA
ESCLUSIVISTA

le calzature dei giovani

SAVONA
Via Carissimo e Crotti 24-26, tel. 801.072
SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 331, tel. 882.205
☐ 120 TIPI DI MOQUETTES PER PRONTA MESSA IN OPERA CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
☐ PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

il latte
...RISTORA, DISSETA, NUTRE...
BEVILO A CASA, AL BAR, OVUNQUE

CENTRO LATTE SAVONA
latte di qualità

BANCA POPOLARE di NOVARA
al 31 dicembre 1976
Capitale L. 6.848.985.000 - Riserve fondi L. 146.780.420.480
MEZZI AMMINISTRATI
OLTRE 3800 MILIARDI
333 sportelli
89 esattorie
Uffici di rappresentanza a
Bruxelles, Francoforte sul Meno, Londra, New York e Zurigo
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Opera anche nel settore dei finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura e alle esportazioni, dei mutui fondiari, nonché nel campo del «leasing» e dei servizi di consulenza aziendale, col tramite degli istituti speciali dei quali è partecipante.
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
In provincia di Savona:
Agenzie di VADO, VARAZZE
Agenzia stagionale di ALBISSOLA SUPERIORE

Basta un dito...
al resto pensiamo noi!
SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (SV) - tel. (019) 703102
Recapito: SESTRI LEVANTE - telefono (0185) 4[illegible]

RISTORANTE PIZZERIA
"da NICOLA"
Locale caratteristico
oggi ampliato e rinnovato
Specialità cucina napoletana
Via XX Settembre 43 r. - SAVONA - Tel. 26.210
A LIMONE PIEMONTE - Campo Principe - Soggiorni ideali con pensione completa ad alloggio

STORM
Confezioni e calzature di classe per bambini
SAVONA - corso Italia 134-136 r - tel. 21.193, 25.814
NOVI LIGURE - piazzale Indipendenza 3 - tel. 71.130

La clinica dell'orologio
di Frumento Daniele
Savona
Via Niella 49 r
Tel. 386.662
Concessionario:
PHILIP WATCH
LANCO
RICOH QUARZO

CALZATURE BORSE
CARLEVARINI
novità giovani di primavera
Via Boselli
(ang. Via Monti)
SAVONA